



PER IL BENE DEI BAMBINI

Rapporto delle attività 2012

Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale ONLUS



Indice

- » **4** Messaggio del Presidente: "E' il nostro momento di aiutare il mondo!"
- » **6** FMSI per i diritti dell'infanzia
- » **10** La priorità di FMSI: rendere possibile il diritto all'istruzione...
- » **16** ... e garantire il diritto alla vita
- » **22** Relazione finanziaria
- » **26** I nostri partner
- » **28** I nostri donatori
- » **29** Appendice: lista progetti

Messaggio del Presidente: “E’ il nostro momento di aiutare il mondo!”

E’ con piacere che presento il Rapporto annuale 2012 di FMSI che fornirà uno sguardo sulle attività intraprese durante lo scorso anno. Ci sono stati molti aspetti positivi nell’avanzare della Fondazione verso il suo quinto anno di vita, grazie alla collaborazione di tante persone di buona volontà che si sono strette attorno a noi per fare la differenza nel nostro mondo. Nelle pagine che seguono troverete le attività che abbiamo realizzato dai nostri uffici di Roma e Ginevra.

Guidati dal Consiglio di Amministrazione, ci siamo proposti l’ambizioso obiettivo di promuovere una nuova mentalità e iniziative concrete per il bene dei bambini, specialmente quelli più vulnerabili ed emarginati. Ci siamo impegnati per creare un mondo migliore per i bambini, dove i loro diritti siano rispettati e protetti, dove possano crescere in un ambiente sano, libero dalla violenza e dalla paura, per un futuro luminoso e ricco di opportunità.

Siamo orgogliosi di constatare che c’è crescente consapevolezza ed interesse per questo lavoro tra i nostri partner nel mondo. Questa percezione ci ha motivati a migliorare ulteriormente strutture che promuovano la solidarietà economica con la prospettiva di indipendenza finanziaria e vitalità duratura. Ci ha anche permesso di portare avanti il nostro impegno per i diritti dei bambini dinanzi ad organizzazioni nazionali ed internazionali. Per esempio, uno dei nostri tentativi quest’anno è stato promuovere il lavoro in rete, le collaborazioni e i diritti dei bambini nelle unità amministrative dell’Istituto Marista, e con altre agenzie e ONG, con la ferma convinzione che insieme possiamo fare la differenza.

E’ in questo contesto che abbiamo ricevuto dai nostri partner in Asia l’invito ad aprire il nostro primo ufficio in quell’area. Questo consoliderà l’impegno di FMSI verso le loro esigenze di solidarietà e di tutela dei bambini. Riteniamo un privilegio il metterci al servizio degli altri; siamo aperti a valutare la possibilità di istituire uffici in altre regioni del mondo. Viviamo in un mondo messo a dura prova dall’attuale crisi economica globale, dalla crescente plu-

ralità che sta pervadendo molte comunità a diverse latitudini, dalla continua esclusione di milioni di persone vulnerabili e della voce degli emarginati. In conseguenza di ciò, FMSI si sente in dovere di intensificare il suo servizio e la sua missione per i più bisognosi e di offrire la sua guida per rimanere in solidarietà con le persone comuni nelle loro battaglie quotidiane. In tale contesto la nostra missione al servizio di questo nostro mondo sofferente è, come dice J.R.R. Tolkien, “riaccendere i cuori in un mondo diventato freddo...”¹

Margaret Wheatley in uno dei suoi libri scrisse di un insegnante buddista che incoraggiava la gente afflitta dalla disperazione per lo stato del mondo. Il suo consiglio era semplice e saggio: “E’ giunto il nostro momento di aiutare il mondo”. Wheatley² racconta anche l’esperienza di Wangari Maathai che ha vinto il Premio Nobel nel 2004 per il suo contributo al Movimento “Green Belt”, che ha piantato più di trenta milioni di alberi in Kenya e Africa orientale. Wangari era professoressa di biologia all’Università di Nairobi, in Kenya. In una riunione con altre donne keniate apprese che la terra fertile e ricca di foreste della sua giovinezza era stata devastata. Tutti gli alberi erano stati abbattuti per lasciare il posto a piantagioni di caffè e di tè. Le donne del posto dovevano camminare per miglia per cercare legna da ardere, e l’acqua era inquinata dagli agenti chimici e dagli scarti delle piantagioni. Sapeva che la soluzione al problema di queste donne era piantare alberi, rimboschire la terra. Così lei e alcune altre donne decisero di cominciare immediatamente; andarono in un grande parco a Nairobi e piantarono sette alberi. Cinque di questi sette alberi morirono (i due che sono sopravvissuti sono ancora là). Il loro tasso di successo iniziale era del 28,5%, una percentuale scoraggiante per chiunque. Ma loro non mollarono. Le donne impararono dall’esperienza e portarono quanto avevano imparato nei loro villaggi. Col tempo divennero capaci di piantare alberi. Altri villaggi videro cosa stavano facendo e gradualmente una rete sempre maggiore di villaggi si cimentò nel piantare alberi. In meno di trenta anni, trenta milio-

¹ Tolkien, J.R.R. (1977). *The Silmarillion*. UK: George Allen & Unwin.

² Wheatley, M.J. (2009). *Turning to one another: simple conversations to restore hope to the future*. San Francisco: Berrett-Koehler Publishers, Inc. pag. 146-147.

ni di alberi stavano crescendo in seicento comunità, in venti paesi. I villaggi adesso hanno acqua pulita, ombra e legna da ardere, salute migliore e una comunità vitale...

Cosa sarebbe successo se le donne avessero rinunciato quando i primi cinque alberi morirono? E se fossero andate via, lasciando al governo o all'ONU il compito di piantare gli alberi? Ma loro hanno perseverato. Si sono date un obiettivo comune in nome dell'umanità. Hanno pensato più in grande di quanto potessero immaginare.

Vorrei invitarvi a pensare più in grande di quanto potete immaginare, proprio come quelle donne, e a fare piccoli passi per cambiare il mondo. Come dice Wheatley "Poco a poco, passo dopo passo, possiamo risolvere gli spaventosi problemi del nostro tempo e riportare speranza per il futuro".

Dopo tutto, è il nostro momento di aiutare il mondo. Possa lo Spirito di Dio illuminarci e darci coraggio per fare piccoli passi per cambiare il mondo, così da creare un ambiente più sicuro per i bambini e i giovani che hanno bisogno della nostra attenzione.



Fr. Michael De Waas, fms

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Michael De Waas". The signature is written in a cursive style and is underlined with a single horizontal stroke.

Marzo 2013

FMSI per i diritti dell'infanzia

FMSI lavora per affermare i diritti dei bambini nella società e nelle istituzioni, agendo nelle sedi più opportune perché la sua azione sia efficace e produca davvero un cambiamento. Questo da un lato significa promuovere maggiore consapevolezza sui diritti umani dei bambini, rivolgendosi a chi con i bambini lavora quotidianamente e istruendo i giovani stessi; dall'altro, richiede di interloquire in modo qualificato nelle sedi nazionali o internazionali in cui i governi prendono decisioni rilevanti per il benessere e la tutela dei bambini. In pratica, nel 2012 questo impegno per noi ha significato: presentare rapporti sullo stato dell'infanzia in diversi paesi membri delle Nazioni Unite attraverso gli appositi meccanismi ONU di tutela dei diritti umani e fare raccomandazioni ai governi; fare formazione sulla Convenzione per i Diritti dell'Infanzia ai membri, agli insegnanti, agli educatori dell'Istituto dei Fratelli Maristi delle Scuole, interlocutore naturale della Fondazione; collaborare a progetti di incidenza politica e sensibilizzare le persone sui temi legati all'infanzia. Questo lavoro è stato portato avanti soprattutto dall'ufficio che FMSI ha a Ginevra, sede del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite. Jim Jolley, Manel Mendoza e Vicente Falchetto, con anni di esperienza sul campo ed una solida preparazione accademica sui diritti dell'infanzia, hanno lavorato in rete con Franciscans International, Edmund Rice International ed altre organizzazioni.

Robyn Young, una studentessa in legge di Melbourne (Australia) ha lavorato 6 settimane presso l'ufficio di FMSI a Ginevra come *stagiaire*, tra febbraio e marzo. Ha seguito diversi progetti e fatto da supporto per le attività dell'ufficio, inserendosi molto bene nell'ambiente di lavoro e con i colleghi. E' stata un'esperienza molto produttiva sia per Robyn che per FMSI.

Il lavoro nelle Nazioni Unite

Durante l'anno FMSI ha presentato al Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU rapporti per la Revisione Periodica Universale di:

- Brasile
- Filippine
- Guatemala
- Pakistan
- Sri Lanka

Alla presentazione dei rapporti si è dato seguito con un lavoro di pressione sulle missioni diplomatiche permanenti dei vari paesi a Ginevra, per proporre raccomandazioni su questioni rilevanti per i diritti dei bambini.

FMSI si è avvalsa della collaborazione dei "link", i referenti locali nelle unità amministrative mariste, per elaborare la prima bozza di questi rapporti. Senza la loro preziosa collaborazione non potremmo sfruttare il meccanismo ONU della Revisione Periodica Universale in modo altrettanto efficace.



Alla base del sistema delle Nazioni Unite per la tutela dei diritti umani ci sono tre meccanismi di controllo. FMSI usa questi meccanismi come opportunità per sostenere la causa dei diritti dei bambini nei paesi in cui i Maristi sono presenti. Uno di questi meccanismi di monitoraggio è la **Revisione Periodica Universale**, istituita nel 2006. La UPR è una procedura che comporta l'esame della situazione dei diritti umani di tutti i 193 stati membri delle Nazioni Unite ogni quattro anni e mezzo. E' una procedura condotta dagli stati sotto gli auspici del Consiglio per i Diritti Umani, che consente a ciascuno stato di dichiarare quali azioni sono state intraprese per migliorare la situazione dei diritti umani al proprio interno e per adempiere alle proprie obbligazioni su questo tema.

Corsi di formazione

Nel 2012 FMSI ha organizzato programmi di formazione e seminari per i religiosi e laici dell'Istituto dei Fratelli Maristi nel Centro di Spiritualità de El Escorial (Spagna), nel Centro Internazionale Marista di Nairobi (Kenya) e a Ginevra presso l'ufficio della Fondazione.

Il corso più significativo è stato quello organizzato a Roma (21 maggio – 2 giugno) per i "link", i referenti locali di FMSI nelle unità amministrative dell'Istituto Marista. Hanno partecipato 31 persone provenienti da vari paesi dei 5 continenti. Nel corso erano inclusi anche 3 giorni a Ginevra per assistere alle sessioni di lavoro della Revisione Periodica Universale e del Comitato per i Diritti dell'Infanzia. I nostri link hanno ricevuto una formazione di base circa la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e nozioni sui meccanismi ONU di tutela di tali diritti. Il corso era strutturato anche per mettere i partecipanti in condizione di organizzare essi stessi corsi di formazione simili nei loro paesi. Il corso prevedeva un seguito con seminari a livello locale nel 2013, per tornare sulle nozioni acquisite e studiare come monitorare la situazione dei diritti dei minori nei vari paesi, usando la Revisione Periodica Universale come principale strumento di controllo.

Questo corso ha segnato un avanzamento di FMSI nell'Istituto Marista come ente qualificato per la tutela di diritti dei bambini sul piano internazionale e ha consentito di individuare persone chiave con cui lavorare nell'Istituto. Questi in particolare i compiti affidati ai link dopo la formazione:

- » Istituire canali di comunicazione tra l'ufficio di Ginevra di FMSI e la propria unità amministrativa (Provincia) per tenere FMSI informata sulle questioni di interesse per i bambini;
- » Diffondere nelle opere sociali mariste la cono-

scenza degli strumenti internazionali per la tutela dei bambini e la promozione dei loro diritti, soprattutto la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti dell'Infanzia e i suoi Protocolli opzionali;

- » Unirsi ad altre organizzazioni non governative per monitorare le politiche nazionali e lavorare per il cambiamento sociale e politico;
- » Fornire informazioni e supporto per produrre relazioni da presentare all'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani nell'ambito della Revisione Periodica Universale;
- » Lavorare con enti locali governativi e non per attuare le raccomandazioni fatte dagli organismi dell'ONU.

Questo corso di formazione è parte di un più ampio programma lanciato dall'Istituto dei Fratelli Maristi alla fine del 2009. A seguito di una continua ed approfondita riflessione, i Fratelli Maristi si sono resi conto che devono interessarsi non solo di Chiesa ed educazione, ma anche delle forze politiche, sociali ed economiche che oggi hanno impatto sulla vita dei giovani. Troppo spesso questi fattori si combinano tra loro traducendosi in violazioni dei diritti dei minori, ed è imperativo per i Fratelli Maristi essere a conoscenza degli strumenti disponibili a livello internazionale per proteggere i bambini. Perciò è importante avere nell'Istituto una rete di "esperti" sui diritti dell'infanzia, coordinati da FMSI, che conoscano i meccanismi dell'ONU e che li sappiano applicare nei loro paesi.

Jim Jolley è intervenuto in qualità di esperto nel seminario organizzato dall'Istituto per i superiori e i delegati di ciascuna unità amministrativa dell'Istituto Marista (21-28 marzo, Roma), nel quale si è proceduto alla redazione di linee guida per la politica di protezione dei bambini in ogni provincia e in



ogni opera marista. Al termine è stato istituito un comitato ad hoc presieduto dallo stesso Jim Jolley. Sempre a titolo di esperto, Jim Jolley ha tenuto un seminario sullo stesso tema per i Fratelli Maristi

della Nigeria (luglio), della Provincia marista dell'Asia meridionale (agosto), della Provincia marista dell'Europa Centro-Ovest (novembre).

Progetti di incidenza politica e sociale

PROGETTO PER LA PROMOZIONE DI UNA LEGGE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA IN CILE

La progressiva crescita economica sperimentata in Cile negli ultimi decenni non sempre è andata di pari passo con un maggiore grado di partecipazione democratica della società civile né con la garanzia dei diritti di ampi settori della popolazione. La situazione dei bambini e dei giovani, in particolare, è lontana da quanto auspicabile; è importante quindi che si creino le condizioni perché anche loro siano considerati soggetti di diritto e che i loro diritti siano rispettati. Il paese manca di un quadro normativo adeguato e questo è stato rilevato più volte dal Comitato dell'ONU per i Diritti dell'Infanzia.

E' urgente la presentazione di un disegno di legge per una politica integrale sull'infanzia, che orienti le politiche sociali e di sviluppo per i bambini e i giovani in base ai principi di: larga partecipazione degli attori sociali, non discriminazione, interesse superiore del bambino.

FMSI ha lavorato insieme ai Fratelli Maristi del Cile per la promulgazione di una "legge di protezione integrale dei diritti dei bambini" da parte del governo con la partecipazione della società civile, specialmente di bambini e giovani. Il progetto si prefiggeva di:

- » Organizzare la partecipazione della società civile in almeno 5 regioni del paese, per monitorare l'iter della legge nelle Camere dei Deputati e dei Senatori (e favorire il dibattito e proposte sulla legge);
- » Far conoscere nella società l'urgenza di una legge per la protezione dei bambini ed organizzare una campagna nazionale per promuovere la legge.

PROGETTO PER LA FORMAZIONE SUI DIRITTI DEI BAMBINI IN ECUADOR, COLOMBIA E VENEZUELA

FMSI ha collaborato ad un progetto promosso dalla Provincia marista Norandina (Colombia, Venezuela, Ecuador) rivolto a dirigenti, insegnanti, educatori delle scuole e delle opere sociali mariste di Colombia, Venezuela e Ecuador, con l'obiettivo di formare dei promotori dei diritti dell'infanzia.

Il progetto era articolato su due moduli, uno intensivo ed uno virtuale, aperti a 170 persone dei tre paesi, che sfruttano la piattaforma online e le risorse della Direzione nazionale di Innovazione accademica dell'Università della Colombia.

Nonostante Colombia, Venezuela e Ecuador abbiano sperimentato una crescita economica in anni recenti, la qualità della vita di larghe fasce della popolazione è rimasta di basso tenore. Il tasso di povertà è ancora alto nei tre paesi e ciò si riflette in situazioni di grave disagio sociale per migliaia di bambini. Lavoro minorile, sfruttamento sessuale, condizioni sanitarie inadeguate, uso di droghe, povertà estrema e violenza sono i problemi più preoccupanti.

I Fratelli Maristi che vivono e lavorano in mezzo ai bambini e ai giovani sono consapevoli delle sfide che questo contesto pone. Nonostante la loro esperienza in ambito educativo formale e non formale, i Maristi si rendono conto di non essere sufficientemente attrezzati per fronteggiare l'ingiustizia ed insegnare ai giovani i loro diritti per una società più equa per tutti. Il corso è nato appunto per rispondere a questa esigenza: colmare la distanza tra le "generalizzazioni di principio" e la pratica dei diritti umani, passare dalle dichiarazioni di principio all'insegnamento dei diritti umani. Solo quando i giovani e i bambini conoscono i loro diritti li possono davvero reclamare e mettere in pratica.



Attività di sensibilizzazione

FMSI ha prodotto un libretto intitolato "Il mondo dei bambini con disabilità" che raccoglie testimonianze sulla disabilità ed articoli delle convenzioni dell'ONU sui diritti dei bambini e dei portatori di handicap. L'opuscolo è stato pubblicato nel periodo di Avvento come sussidio per la riflessione personale e strumento di approfondimento sulla normativa internazionale sui diritti umani.

Le persone con disabilità sono la minoranza più numerosa al mondo; attualmente circa il 10% della popolazione mondiale vive con una menomazione. La disabilità è una limitazione nelle funzioni, e il grado di disabilità dipende dalle possibilità di uno sviluppo adeguato offerte alla persona dal suo contesto. Ma cosa significa per una persona vivere con un handicap? Principalmente la privazione dei diritti umani fondamentali per una buona qualità di vita, tra i quali troviamo le cure mediche, l'accesso

all'istruzione inclusiva e di qualità, il diritto alla partecipazione in una società pluralista, la formazione professionale, il diritto all'ozio e al tempo libero... Tutti gli ambiti menzionati sono influenzati dall'handicap nella vita delle persone con disabilità e lo sono ancora di più se parliamo di infanzia.

In aprile Manel Mendoza e Vicente Falchetto in rappresentanza di FMSI hanno partecipato alla conferenza "Monitorare i diritti dei minori nel Paraná", tenutasi a Curitiba (Brasile).

Tra agosto ed ottobre la stessa delegazione ha fatto visita alla Provincia marista di Santa María de los Andes (Bolivia, Cile, Perù), su invito del nostro referente locale. Con l'occasione il personale della Fondazione ha conosciuto le opere sociali mariste di quella zona e tenuto presentazioni sul lavoro di FMSI per i diritti dei bambini.

Vicente Falchetto ha rappresentato FMSI alla Conferenza Rio+20, tenutasi in giugno a Rio de Janeiro (Brasile), sul tema dei cambiamenti climatici e delle conseguenze sui giovani e sulle generazioni future.

Obiettivi raggiunti e nuove sfide

Nel corso del 2012, FMSI ha rafforzato la sua identità nell'ambito delle organizzazioni internazionali con sede a Ginevra, ha cooperato con altre ONG cattoliche per la presentazione di rapporti per la Revisione Periodica Universale (Franciscans International e Edmund Rice International in particolare) ed ha preso contatto con numerose missioni diplomatiche presso l'ONU che considerano prioritaria la questione dei diritti dell'infanzia. Il prossimo passo è consolidare la collaborazione con il mondo marista attraverso i *link*, i referenti locali di FMSI. A questo scopo i seminari locali previsti per il 2013 saranno uno sviluppo importante. Abbiamo istituzionalizzato la collaborazione con i centri maristi

del MAPAC (Filippine) e del MIC (Kenya) per includere nei programmi didattici dei giovani maristi in formazione il tema dei diritti dei bambini. Ciò che ci proponiamo per il futuro è fare lo stesso per i centri di formazione in America, dove però non esistono strutture simili al MIC e al MAPAC in cui inserirsi.

Pensiamo di poter consolidare la nostra posizione nell'ambiente delle Nazioni Unite a Ginevra organizzando eventi durante le sessioni del Consiglio per i Diritti Umani e della Revisione Periodica Universale, e lavorando di più con il Consiglio per i Diritti Umani, per esempio con la presentazione di dichiarazioni scritte o orali. In relazione a ciò, sarà determinante il contributo che FMSI riceverà dai suoi *link*.

La priorità di FMSI: rendere possibile il diritto all'istruzione...

“Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita e obbligatoria almeno nelle classi elementari e fondamentali”. Così recita la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani all'art. 26. Il testo della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia è ancor più esplicito, in quanto obbliga gli stati membri a *“garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità”*.³

Se si guardano le relazioni annuali dell'UNESCO, si notano segni incoraggianti: il numero di bambini che non hanno accesso all'istruzione di base è calato negli ultimi 20 anni di circa 35 milioni e nello stesso periodo il tasso netto di iscrizione alla scuola primaria (rapporto tra il numero di bambini in età scolare e quanti vanno effettivamente a scuola) è passato dall'80 al 90% circa. Ma non c'è sicuramente da illudersi se si pensa che **61 milioni di bambini risultano ancora tagliati fuori dalla scuola!** E che dire dei 200 milioni di giovani tra i 15 e i 24 anni che non hanno completato la scuola elementare e mancano delle competenze basilari per il lavoro, come la lettura, la scrittura e la matematica?⁴

A due anni dalla scadenza degli **obiettivi del Millennio**, uno dei quali riguardava esplicitamente questo diritto all'istruzione⁵, varie associazioni, tra cui **Save the Children**, stanno battendosi per mettere fine a quella che chiamano “l'esclusione invisibile”, perché purtroppo le differenze nell'istruzione oggi diventeranno disuguaglianze di opportunità, di reddito, di ricchezza e potere domani. Ovviamente tale esclusione dal diritto all'istruzione o la scarsa educazione di qualità riguarda ancora una volta i più poveri e gli emarginati: decine di milioni di bambini (soprattutto bambine) vengono privati di reali opportunità a causa del loro genere, della loro provenienza geografica, del reddito dei loro genitori. E queste persistenti disuguaglianze tra ricchi e poveri, spesso nascoste e sempre profondamente ingiuste, sono un grave danno all'intera società. Cosa ha fatto FMSI in questo triste contesto del nostro mondo attuale?

Nel capitolo precedente abbiamo già sottolineato

come ci sia da parte della Fondazione un'attenzione specifica alla difesa dei diritti dell'infanzia attraverso la denuncia degli abusi come anche delle situazioni sfavorevoli, e la promozione di tali diritti a tutti i livelli, fino a quello più alto rappresentato dalle Nazioni Unite a Ginevra. Ma coerentemente con la tradizione marista a cui FMSI si ispira, sia l'attività di *“advocacy”*, sia le realizzazioni concrete nei diversi luoghi sono focalizzate sul diritto all'istruzione attraverso la scuola e altre opere meno formali, atte però a promuovere un'educazione di qualità per coloro che, senza il nostro contributo, ne resterebbero probabilmente esclusi.

Dei 41 progetti finanziati da o con l'intermediazione di FMSI nel 2012, 24 riguardavano iniziative relative all'educazione: da borse di studio, a corsi di formazione/aggiornamento per insegnanti; dal prolungamento dell'attività educativa nelle ore pomeridiane o serali con corsi di computer, attività musicali... ai campi scuola formativi; dalla formazione al lavoro all'apprendimento di abilità basilari per la vita sociale...

Ecco alcuni esempi concreti di tali iniziative.



LA SCUOLA COME VEICOLO DI SVILUPPO DI UNA COMUNITÀ RURALE

Nkhamanga, Malawi

Partner locale:

Saint Dennis Parish e Fratelli Maristi

Contributo erogato: 6.500 Euro + 1.750 Euro + altri 27.500 Euro+*

Enti finanziatori: FMSI e Manos Unidas*, Spagna

³ Cfr. Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia 1989 - art. 28. ⁴ Unesco, Education For All - Global Monitoring Report 2012.

⁵ Obiettivo n. 2: Assicurare che entro il 2015, tutti i ragazzi possano terminare un ciclo completo di scuola primaria.

Superata la città di Rumphi, nel nord del Malawi, si trova la zona di Nkhamanga, abitata dalla popolazione Tumbuka, per la maggior parte dedita ad una agricoltura di sussistenza.

Circa il 65% della popolazione vive sotto la soglia di povertà, e di essa il 52% sono donne. La causa di questa povertà sono l'alto tasso di crescita della popolazione, la bassa produttività agricola dovuta anche alla scarsa fertilità del terreno, il limitato accesso alla proprietà della terra, le difficili condizioni di salute e la bassissima possibilità di occupazione in settori differenti dall'agricoltura. Questo livello di povertà ha forti conseguenze nella vita delle famiglie e ancor più nei gruppi socialmente svantaggiati come le donne e i bambini.

Centro di riferimento della zona di Nkhamanga è il villaggio di Nkhwangu, luogo centrale e di passaggio per la popolazione dei villaggi di tutta l'area. La comunità di Nkhwangu è molto attiva e attraverso l'intermediazione dei Fratelli Maristi del Malawi ha preso contatto con FMSI per la realizzazione di possibili interventi.

In una nostra visita nell'ottobre 2011 ci siamo resi conto delle enormi necessità di tutta l'area: dall'approvvigionamento idrico, all'assistenza sanitaria (con una percentuale di malati di AIDS molto alta), ma alla nostra richiesta di segnalarci una priorità,

la gente di Nkhwangu non ha avuto dubbi sul primo progetto da realizzare: **la scuola**.

La Fondazione si è attivata e nel tempo ha finanziato la costruzione di due blocchi di aule per la scuola primaria e il completamento delle case per gli insegnanti, altrimenti impossibilitati a recarsi ogni giorno a piedi alla nuova scuola. Prima del progetto le lezioni scolastiche erano fatte sotto gli alberi o in aule di fortuna, costruite con paglia e fango. La presenza di queste nuove aule ha mobilitato la comunità di Nkhwangu e dei villaggi limitrofi ad intensificare le iniziative già esistenti e farne il volano di nuove attività di sviluppo, come programmi di alfabetizzazione per gli adulti, formazione in agricoltura, promozione della donna e lotta all'abbandono scolastico da parte delle ragazze, senza trascurare i corsi di educazione sanitaria e l'assistenza ai malati di AIDS.

Per permettere tutte queste iniziative è stata coinvolta anche l'agenzia spagnola **Manos Unidas**, che ha deciso il finanziamento di una sala multiuso.

La scuola dunque, ben oltre la sua struttura materiale, ancora una volta è diventato il centro della comunità, e – ne siamo convinti – i bambini e i ragazzi che si vanno formando saranno in grado di continuare il lavoro che oggi hanno avviato i loro genitori.



RIPARTIRE CON LA SCUOLA PER TENERE VIVA LA SPERANZA DEI SENZA CASA

Minova-Bobandana, Repubblica Democratica del Congo

Partner locale: Fratelli Maristi R.D. del Congo

Contributo erogato: 10.000 Euro

Ente finanziatore: FMSI

La regione del Sud Kivu, nella Repubblica Democratica del Congo, è da molti anni teatro di una guerra che ha fatto migliaia di vittime. La situazione dei vari gruppi che si fronteggiano è complessa e malgrado gli sforzi per ristabilire la pace, periodicamente riprendono gli scontri, i saccheggi nei villaggi e le violenze sulla popolazione indifesa.

In seguito agli scontri avvenuti a inizio dicembre 2012, la zona di Minova-Bobandana è diventata luogo di rifugio per la popolazione sfollata dalla città di Goma, da Sake e da altri villaggi come Karuba, Bufamando, Masisi, Bishange, Bitonga e i distretti del Muvunyi Shanga.

Oltre 9.000 famiglie si sono ammassate nei campi di rifugiati accanto alla scuola marista "**Charles Lwanga**" di Bobandana da cui è partita l'iniziativa per l'assistenza immediata alla popolazione, con il supporto di FMSI inviato sotto forma di intervento di emergenza.

La situazione dei bambini è apparsa subito drammatica. Alcuni, che avevano perso i contatti con i loro genitori, erano abbandonati a se stessi: passavano la giornata vagabondando, esposti al rischio di malattie e di soprusi. Altri, pur avendo i genitori, non facevano altro che chiedere l'elemosina e rovistare tra i rifiuti per cercare qualcosa da mangiare o rivendere.

I Fratelli Richard Kamwika ed Emile Motanda ci hanno fatto avere immediatamente un piano di intervento basato su un'assistenza mirata e l'impiego di parte del loro tempo in una forma di scuola abbastanza regolare, certamente utile per il futuro dei bambini. Hanno subito deciso di mettere a disposizione le strutture della scuola primaria e secondaria dell'Istituto marista Charles Lwanga ogni pomeriggio, una volta terminato il funzionamento dei corsi regolari dei loro alunni. Grazie al sostegno iniziale di FMSI, quasi subito hanno cominciato



a frequentare circa 250 bambini e bambine avendo come insegnanti i Fratelli Maristi e poi anche gli stessi maestri dei loro villaggi, anch'essi rifugiati nei campi profughi, dopo che le scuole sono state distrutte o chiuse per la situazione di insicurezza e la fuga della popolazione. Per questi insegnanti è stato predisposto anche un corso di riqualificazione. Molti di loro infatti confessano di aver avuto una formazione approssimativa e di disporre di scarse risorse per insegnare adeguatamente.

Altro compito dei Fratelli Maristi della comunità di Bobandana è quello di garantire che gli aiuti vengano distribuiti correttamente e con la massima efficacia e che tutti i bambini abbiano accesso al programma educativo. Ovviamente in questo contesto essi svolgono un ruolo determinante per la coesione della popolazione che da anni conosce quasi esclusivamente l'esperienza della guerra tra gruppi armati.

Ci hanno scritto i due Fratelli responsabili: «*Possiamo testimoniare quasi quotidianamente come, nonostante la situazione terribile in cui vivono, questi bambini continuano a parlare di un domani che sarà migliore. Anche se sono affamati e vivono nei campi, vogliono fermamente frequentare le lezioni e sono convinti che quello che apprendono a scuola li aiuterà, un giorno. Ogni cosa che per noi sembra senza futuro, per loro continua ad avere il colore della speranza. E allora ci siamo convinti anche noi: vogliamo a tutti i costi portare avanti questo progetto perché educare, dare la possibilità dell'istruzione è la base più solida su cui costruire la speranza di un futuro diverso*».



LA SCUOLA AI DETENUTI: LA LORO SECONDA OPPORTUNITÀ

Carcere di Maula, Lilongwe, Malawi
Partner locale: Fratelli Maristi
Contributo erogato: 52.000 Euro
Ente finanziatore: Misesan Cara, Irlanda

Brother Fernand Dostie, marista, dal 2009 svolge un programma scolastico all'interno della "Maula Prison", a Lilongwe, la capitale del Malawi. Questa grande prigione ospita 2.000 detenuti, uomini e donne. Attualmente circa 200 di essi frequentano le lezioni di scuola primaria e secondaria. Nel programma didattico sono comprese anche lezioni di informatica, perché Br. Dostie è riuscito a mettere su anche una sala computer. Le attività scolastiche sono svolte da insegnanti interni, anch'essi detenuti, e tra gli alunni ci sono alcuni del personale di custodia che non hanno terminato il percorso scolastico. In una visita di FMSI alcuni mesi fa, Br. Dostie affermò con soddisfazione che il 73% degli allievi aveva passato l'esame finale e questo era assolutamente un ottimo risultato.

In collaborazione con la locale scuola agricola Bunda, Br. Dostie ha anche avviato un programma di formazione in agricoltura. Sono state sistemate delle vasche nel terreno intorno alla prigione per attività di piscicoltura e orticoltura che offrono prodotti ali-

mentari per i pasti dei detenuti e costituiscono un progetto-laboratorio per la formazione agricola. Parallelamente, in collaborazione con TEVETA (Technical Entrepreneurial Vocational Education and Training Malawian Authority), è stato avviato un altro programma per la formazione nei settori della sartoria, falegnameria, muratura, carpenteria e saldatura.

La situazione delle carceri in Malawi è particolarmente dura per le condizioni di vita e il sovraffollamento. I detenuti sono per la maggior parte giovani dai 16 ai 30 anni, in carcere per piccoli reati spesso causati da fame e povertà. Alle loro spalle l'elemento più comune è la mancanza di scolarizzazione e l'impossibilità di trovare lavoro. Di solito, una volta scontata la pena, si ritrovano più poveri ed emarginati di prima, esposti al rischio di commettere ancora reati e in condizioni di vita al limite della sopravvivenza. Tutti i detenuti e le detenute che hanno frequentato i corsi hanno potuto mettere a frutto la formazione all'uscita di prigione e soprattutto risulta che non hanno più commesso reati.

Successivamente alla sua visita, FMSI ha ricevuto un progetto mirante ad ampliare la formazione professionale attraverso la costruzione di un centro dedicato.

L'obiettivo è quello di fornire a questi giovani gli strumenti che permettano loro di reinserirsi nel proprio villaggio, avviare un'attività economica e

gettare le basi per un futuro diverso. Non si tratta dunque di “tenere occupati” i detenuti, ma di offrire loro una seconda opportunità di vita nuova. Le specialità sono state scelte in collaborazione con TEVETA, secondo le richieste del mercato locale e la possibilità di utilizzare attrezzature semplici in modo che in seguito i detenuti possano avviare con esse le attività professionali nei loro villaggi. Il programma infatti prevede di fornire ai detenuti che escono di prigione dopo aver terminato il corso, un kit di attrezzi per poter essere attivi da subito.

RENDERE PROTAGONISTI I RAGAZZI NELLA PROPRIA FORMAZIONE E NELL'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

Faisalabad, Pakistan
Partner locale: Joshua Welfare Organization
Contributo erogato: 5.000 Euro
Ente finanziatore: FMSI

Faisalabad è la terza città del Pakistan ed ha quasi 3 milioni di abitanti. È una città fondamentalmente industriale (la Manchester del Pakistan), specializzata nella produzione tessile e di tappeti. Dal punto di vista sociale però – specialmente agli occhi di un occidentale – presenta un quadro desolante: oltre il 90% degli abitanti sono poveri, potendo contare solo su miseri salari giornalieri. Molto del lavoro è svolto dai ragazzi dai 7 ai 13 anni che lavorano dalle 7 alle 19 per 600/700 rupie al mese (circa 5 euro). La loro istruzione è molto bassa: frequentano poco la scuola (la primaria è gratuita, ma la secondaria è molto costosa) e crescono senza competenze professionali, inadatti a quasi tutti i lavori. La stessa esperienza scolastica spesso è un apprendimento generico: i ragazzi non sono bene indirizzati, manca la guida di genitori (anch'essi senza istruzione...) o di persone capaci di orientarli su apprendimenti più efficaci e consoni alle loro attitudini. Destino inevitabile per troppi di essi: disoccupazione, alcool, droga o emigrazione...

Per far fronte a questo difficile quadro educativo, è nata nel 2009 la **Joshua Welfare Organization** che ha studiato un metodo di coinvolgimento diretto di gruppi di ragazzi (cellule operative) nella scelta di un percorso formativo utile e consapevole e nella sensibilizzazione dei loro coetanei su questo stesso

campo.

Il progetto richiesto a FMSI si basa sul reperimento di 100 giovani (ragazzi e ragazze) attraverso una selezione per mezzo di test e questionari, perché diventino intervistatori e guide di altri giovani. I selezionati vengono divisi in cellule da 10 persone (5 maschi + 5 femmine), fanno un mese di formazione intensiva, per preparare ciascuna cellula a reperire un gruppo di 50 giovani (25 maschi + 25 femmine, selezionati con la stessa procedura) di cui diventare guide e supporto nel loro orientamento per il futuro. In tutto 100 + 500 sono i ragazzi coinvolti nel progetto. Tutto il percorso, della durata di un anno, si svolge sotto la supervisione degli esperti della Joshua Welfare Organization.

Il progetto è iniziato a maggio 2012; il 30 giugno è terminata la formazione intensiva delle 10 cellule e tutta l'operazione si concluderà a giugno 2013. Volentieri FMSI ha deciso di sostenere il progetto per il suo carattere innovativo e – ne siamo certi – per la sua efficacia educativa, dato che notoriamente giovani convinti sono i migliori ambasciatori presso altri giovani.

ATTREZZATURE SCOLASTICHE ESSENZIALI

Illamatepec, Santa Ana, El Salvador
Partner locale: Fratelli Maristi e Centro Escolar Colonia Nueva Illamatepec
Contributo erogato: 3.800 Euro
Ente finanziatore: FMSI

Il centro scolastico Illamatepec è sorto nel 2008 per dare risposta alle tante necessità della popolazione sfollata dalle pendici del vulcano Illamatepec, dopo una delle sue tragiche eruzioni. La scuola ha iniziato con una struttura molto essenziale: in legno, con tetto in lamiera, banchi e attrezzatura scolastica interna del tutto inadeguati. A fine 2010 il Comune ha messo a disposizione un salone prefabbricato, che può ospitare 4 classi. Esiste già un terreno che è riservato alla nuova scuola, ma i tempi dello stato per la nuova costruzione non sono immediati. Ci sono attualmente 5 maestri per circa 270 alunni tra 5 e 12 anni, che lavorano per i due turni del mattino e del pomeriggio.

La direttrice del centro e i Maristi del Colegio San Luis di Santa Ana hanno mobilitato tutte le risorse

possibili: il Comune che ha messo a disposizione il prefabbricato, le famiglie che stanno collaborando in tanti lavoretti e servizi, i Fratelli Maristi stessi hanno provveduto ai servizi igienici, il governo fornisce le divise scolastiche, una merenda giornaliera e alcune attrezzature didattiche...

La richiesta ad FMSI di gennaio 2012 era molto semplice: contribuire all'acquisto di 140 banchi e 10 scaffali in modo da creare le migliori condizioni per un lavoro didattico efficace.

DIECI ORE A SCUOLA, E VOLENTIERI!

Brownsville, Texas, USA
Partner locale: Guadalupe Educational Center
Contributo erogato: 3.833 Euro
Ente finanziatore: FMSI

La Scuola Media Regionale di Guadalupe (GRMS) è a Brownsville nel Texas, vicinissima al confine USA/Messico, zona conosciuta come particolarmente violenta per la lotta al narcotraffico. La popolazione della città è nella stragrande maggioranza ispanica, con alta disoccupazione e un tasso di povertà di circa il 35%. Nella città ci sono le cosiddette "colonias", con sacche di miseria e malavita simili alle favelas brasiliane. Per molti ragazzi il futuro è segnato: hanno molte difficoltà scolastiche, e nei lunghi pomeriggi sono inevitabilmente attirati dalle gang a servizio delle organizzazioni del narcotraffico.

In un contesto così difficile risalta ancor più l'importanza di un centro educativo come la GRMS, che fa parte di una rete nazionale di 64 scuole (Nativity Miguel Network of Schools) impegnate a rompere attraverso l'educazione il cosiddetto ciclo della povertà.

Oltre all'attività didattica curricolare, la GRMS propone infatti l'Extended Day Program, un approccio allo studio molto più generale e coinvolgente: programmi sportivi, tornei interscolastici, corsi di arte, ceramica, danze folcloristiche, apprendimento di strumenti musicali, teatro, musical e sessioni di studio guidato, in modo da riempire il pomeriggio dei ragazzi di stimoli educativi sani e utili per il futuro. Quasi sempre con queste attività emergono nei ragazzi capacità insospettate e la loro autostima cresce con positivi riflessi nello studio stesso. Tutte queste attività sono portate avanti da istruttori pro



fessionali e da volontari.

Nel rapporto di metà anno già si evidenziavano alcuni risultati delle attività: il successo della squadra di volleyball, la band della scuola invitata per il festival regionale, i prodotti di ceramica serviti a raccogliere fondi per iniziative di solidarietà, e stava iniziando sia un coro della scuola che un musical per il fine anno... "E' quasi un sogno - concludeva Michael Motyl, Preside della scuola e responsabile del progetto - vedere i ragazzi rimanere a scuola per 10 ore quasi senza accorgersi, catturati da attività interessanti e sicuramente formative per la loro crescita personale".

... e garantire il diritto alla vita

Nel capitolo precedente abbiamo sottolineato come il focus di FMSI sia sempre stato quello di promuovere e garantire nei posti dove opera con i Fratelli Maristi o con altre istituzioni, l'accesso all'istruzione e ad una educazione di qualità. Questo perché FMSI è espressione concreta del carisma marista, ma anche perché la lotta all'analfabetismo e all'ignoranza è un fattore chiave per la riduzione della povertà e del lavoro minorile e per la promozione della democrazia, della pace, della tolleranza e dello sviluppo.

Ma nello stesso tempo... come distogliere gli occhi da tanta povertà che circonda certe opere educative in molti paesi? Come occuparci dei bambini e ignorare le madri sole e abbandonate? Come non fare qualcosa per bambini e adulti che non hanno accesso ai servizi sociali di base? Come non vedere la malnutrizione e le malattie che sarebbero facilmente prevenibili? Come disinteressarsi delle condizioni igieniche inaccettabili o della mancanza di acqua potabile? E questo in condizioni normali... Ma la cronaca ci racconta che in qualcuna di queste stesse realtà si aggiungono nuove sciagure alle difficoltà di sempre: terremoti, inondazioni, per non parlare di guerre civili... e quindi vittime, lutti, esodi di migliaia di profughi. Ed ecco allora che il campo di intervento di FMSI inevitabilmente si allarga, rivol-

gendo l'attenzione anche a progetti che rispondono ad altri diritti da tutelare, soprattutto il diritto alla vita, alla protezione, alla salvaguardia della salute. Quelli che seguono sono alcuni esempi di progetti del 2012 riferiti alla promozione della vita in generale e non direttamente al diritto all'educazione.

UN ORTO PER RICOMINCIARE A VIVERE

Sostegno a donne fuggite dal conflitto interno e vittime di violenze

Buga, Colombia

Partner locale: Fundemar

Contributo erogato: 62.300 Euro

Ente finanziatore: CEI, Italia

La città di Buga è uno dei luoghi di arrivo di popolazione sfollata della regione vallecuacana. Qui l'alto tasso di immigrazione interna ha avuto gravi effetti destabilizzanti sull'organizzazione sociale perché i nuovi arrivati trovano posto solo nei quartieri più precari della città. Inevitabilmente ciò significa maggiori livelli di rischio: violenza, disoccupazione, povertà, baraccopoli senza servizi sociali e alto rischio di catastrofi naturali, come alluvioni e frane. Inutile poi dire che il tasso di disoccupazione di questa gente è altissimo.

Una presenza rilevante sono le donne con figli a carico o anche single, con disperato bisogno di lavorare per crescere i loro bambini. L'amministrazione comunale ha un suo programma assistenziale di distribuzione di cibo e integratori alimentari, ma il continuo aumento della gente sta mettendo a dura prova le risorse del comune, che si è visto costretto prima a chiedere fondi al governo centrale e poi a chiedere l'aiuto di ONG locali e straniere. E' anche facile immaginare il lato negativo di tali interventi: si crea dipendenza nella gente e si riduce l'obiettivo dell'auto-sostenibilità e l'iniziativa personale.

Il progetto sostenuto da FMSI, attuato in collaborazione con Fundemar (ONG marista della regione norandina), si propone di assicurare l'alimentazione di base e migliorare in modo durevole le condizioni di vita delle donne capofamiglia nelle aree urbane, periferiche e rurali di Buga, con un programma



agricolo d'avanguardia: la cosiddetta coltivazione idroponica semplificata (SH colture) . Tale coltura permette la produzione di ortaggi di alta qualità in piccoli spazi e la realizzazione in breve tempo di piccole imprese agricole in grado di garantire un reddito e con esso raggiungere l'obiettivo della sicurezza alimentare.

L'obiettivo di Fundemar è quello di assicurare un periodo di formazione iniziale e di supporto tecnico continuo tramite esperti di CENCOLDES (Centro Colombiano Cooperación y Desarrollo), e avviare le varie fasi della lavorazione idroponica.

Per il progetto sono state selezionate 22 famiglie tutte con almeno 4 figli, quindi i beneficiari diretti saranno un centinaio di bambini più gli adulti. Le famiglie sono state divise in due gruppi di 11 e sono iniziati per ciascun gruppo i 35 laboratori previsti, con nozioni teoriche e molta pratica, che comprendono 150 ore di idroponia, 125 ore tra lombricoltura, allelopatia , e conoscenza di buone pratiche agricole e infine 60 ore di gestione d'impresa. Tra gli argomenti trattati: il valore nutritivo delle verdure, la nutrizione delle piante, i parassiti, le malattie delle piante, qualità e sicurezza dell'acqua, la gestione dei prodotti dopo la raccolta, la micro-

impresa e l'organizzazione in cooperative. Fa parte del programma anche la selezione di 2-3 persone che possano continuare la formazione specifica e diventare successivamente formatori, in modo da moltiplicare l'esperienza, sotto la supervisione del CENCOLDES, fino a diventare autonomi.

Il progetto, svoltosi durante tutto il 2012, presenta già dei risultati interessanti, mentre altri sono facilmente prevedibili:

- » alimentazione sana e di qualità per le famiglie coinvolte e per la gente intorno.
- » Più ampia varietà di verdure senza contaminazione batteriologica.
- » Prodotti freschi che aiutano una dieta adeguata per i bambini e prevengono malattie tipiche della zona (diarrea, infezioni respiratorie, problemi della pelle...).
- » Diffusione di buone pratiche agricole e una cultura nutrizionale di base.
- » Creazione di un centro di vendita a livello locale e nazionale e aumento della capacità imprenditoriale.
- » Iniziative educative per i bambini durante il tempo in cui le madri sono impegnate nelle attività del progetto.
- » Effettiva possibilità di replicare l'esperienza e moltiplicarne i benefici.

IDROPONIA

L'idroponia è una tecnica "fuori suolo", in cui in sostituzione del terreno viene utilizzato un substrato inerte (argilla espansa, lana di roccia, perlite, ecc...) con una soluzione nutritiva disciolta in acqua.

Con questa tecnica è possibile ottenere una produzione maggiore a parità di superficie coltivata; inoltre l'idroponia può essere impiegata come alternativa in qualsiasi luogo in cui, per motivi di scarsa fertilità del suolo, non è possibile utilizzare metodi di agricoltura tradizionali. Esistono diverse tecniche di cultura idroponica e dei "kit" in commercio già pronti per l'uso.

Il sistema è stato lanciato dallo FAO attraverso il manuale "*La Huerta Hidropónica Popular*", che presenta tecniche semplificate e illustra come costruire piccoli orti domestici, proponendo una metodologia utilizzabile anche da persone prive di conoscenze agronomiche.

Si tratta di un sistema di coltivazione che non richiede l'investimento di grosse somme di denaro poiché si utilizza materiale di riciclaggio e manodopera familiare.





Non servono solitamente interventi antibatterici, perché le piante, essendo di norma in contenitori rialzati dal terreno, quasi mai sono attaccate da organismi patogeni e i risultati in termini di produzione sono notevolmente superiori rispetto al normale terreno agricolo. Esistono anche felici esperienze di "orti sociali", con coltivazioni portate avanti da cooperative speciali, (disabili, ragazzi con problemi, centri di recupero di tossicodipendenti...)

EMERGENZA SIRIA - ACCOGLIENZA, GESTIONE DELLA VITA QUOTIDIANA, ASSISTENZA E AZIONE EDUCATIVA DEGLI SFOLLATI SIRIANI AD ALEPPO

Aleppo, zona Cheikh Maqsoud, Siria
Partner locale: Fratelli Maristi di Aleppo
Contributo erogato: 18.000 Euro
Ente finanziatore: FMSI e Europe Third World Association, Olanda

La cosiddetta "primavera araba" del 2011, ha ge-

nerato rivolte e scontri anche in Siria, dove si è trasformata in conflitto aperto tra il governo e l'esercito ribelle, fino ad estendersi in quasi tutte le città nel paese. A luglio la guerra è arrivata in modo massiccio anche ad Aleppo, seconda città per popolazione e importante centro economico della Siria. Il quartiere cristiano di "Djabal Al Sayde" e quello musulmano di "Cheikh Maqsoud" essendo stati risparmiati dagli attacchi dei due gruppi opposti, sono divenuti meta delle famiglie sfollate in fuga verso le frontiere e i campi di rifugiati in Turchia, ma anche degli abitanti di Aleppo che stazionano in questi quartieri nella speranza di ritornare alle loro case. Per far fronte a questa emergenza umanitaria la Chiesa cristiana di Aleppo ha organizzato un programma di assistenza agli sfollati, attraverso la Caritas locale e alcune comunità religiose. In prima fila tra queste si sono posti i Fratelli Maristi, che hanno radunato una cinquantina di volontari cristiani e musulmani, che hanno iniziato ad assistere 1.200 sfollati, diventati presto oltre 2.000, di cui circa la metà bambini, alloggiati nella maggior parte dentro quattro scuole del quartiere. Dietro il drammatico appello di Frère George, FMSI ha inviato il suo sostegno economico fin dal primo momento, aiutando i Maristi a fronteggiare una se-

rie di emergenze:

- » prima accoglienza degli sfollati, somministrazione di beni di prima necessità, organizzazione di posti letto, fornitura abiti di ricambio;
- » somministrazione quotidiana di pasti e prodotti per l'igiene personale agli sfollati e a 900 famiglie povere del quartiere;
- » assistenza medica e fornitura di medicine, con una speciale attenzione alle cure mediche per i bambini;
- » programma di animazione e attività scolastica per i bambini sfollati.

Le famiglie assistite sono di religione musulmana e di etnia araba, turcomanna, curda, e kourbates (Rom). Si tratta di una popolazione piuttosto mobile: alcune famiglie provano a tornare nelle loro case, altre arrivano da nuovi quartieri colpiti dai bombardamenti e dagli scontri armati. E il flusso è andato aumentando fino al massimo delle possibilità di accoglienza.

A settembre è stato lanciato il progetto "Voglio imparare", dedicato a ragazzi di tutte le età, ma vi partecipano anche adulti, che scrivono liberamente pensieri e riflessioni... Poco dopo anche un secondo progetto è diventato necessario. Lo hanno chiama-

to "Sallet Al Djabal" (il cesto della montagna), cioè la somministrazione periodica di un cesto di viveri a circa 300 famiglie della zona che, oltre ad aver perso beni e lavoro a causa dei bombardamenti, si sono viste invadere il quartiere da migliaia di persone provenienti da altre zone del paese.

E poi è arrivato l'inverno... "Gli abitanti di Aleppo hanno freddo!" ha ricordato Fr. George in diverse commoventi lettere, scritte per ringraziare e fare appello a nuovi aiuti... Ed ecco allora acquisti massicci di coperte e vestiti pesanti, in un mercato locale con prezzi alle stelle, ma con l'abilità di commercianti in grado di reperire quasi sempre quello che serve alla gente.

Nonostante la situazione di grande precarietà e pericolo, i bambini hanno giovato enormemente del programma "Voglio imparare" ed hanno potuto ritrovare un po' di normalità nel gioco e nella scuola insieme alle loro famiglie. Un simbolo tra i tanti: una bambina arrivata al centro in preda al terrore, rimasta per giorni con le mani sulle orecchie per non sentire il rumore delle bombe; a poco a poco le sue mani sono andate a stringere quelle degli animatori e dei suoi compagni, mentre lei riusciva di nuovo a sorridere.



CENTRO PER STUDENTI UNIVERSITARI CATTOLICI

Phnom Penh, Cambogia
Partner locale: Fratelli Maristi del Settore Missio ad Gentes Asia
Contributo erogato: 3.620 Euro
Ente finanziatore: FMSI

Il Catholic Church Student Center (CCSC) nasce come una delle risposte della Chiesa cattolica cambogiana (le tre diocesi congiunte) alle necessità di studenti poveri che mai avrebbero potuto permettersi gli studi universitari. Ha cominciato nel 1999 utilizzando vecchi locali annessi alla parrocchia di Saint Joseph e affidando al gesuita P. John Ashley Evans la direzione del centro e la cura dei giovani. Nel 2002 una donazione di Missio Aachen (Germania), ha permesso di realizzare un nuovo centro e ha contribuito ad alcune delle spese correnti.

Il Centro attualmente ospita 64 studenti, 24 giovani e 40 ragazze. E' ancora diretto da P. Ashley, ma l'animatore e il punto di riferimento degli studenti è diventato Diego Zawadsky, marista colombiano, presente in Cambogia da alcuni anni come membro del progetto "Missio ad Gentes Asia".

I giovani accolti nel CCSC sono tutti ragazzi e ragazze attivi nelle loro parrocchie di origine. Attraverso lo studio universitario e la preparazione professionale potranno dare un contributo allo sviluppo del paese, ma anche alla diffusione dei valori del Vangelo in un mondo, quello cambogiano, ricco di religiosità e proprio per questo naturalmente aperto ad essi. Il contributo di FMSI ha permesso di completare diversi lavori urgenti: una tettoia sul retro, un marciapiede sulla terra battuta dell'ingresso, nuove e necessarie attrezzature per la cucina.

IL PRANZO PER UN ANNO A 30 RAGAZZI

Negombo, Sri Lanka
Partner locale: Fratelli Maristi
Contributo erogato: 2.900 Euro
Ente finanziatore: FMSI

Il "Maris Stella College" è un grande centro educativo di Negombo, in Sri Lanka, gestito dai Fratelli Maristi. Lo frequentano circa 2.500 studenti, e vi lavorano 138 insegnanti, nelle varie classi dalla pri-

maria all'High School (grado 1-13). Gli alunni per lo più sono considerati di classe media e medio-alta, ma ciò non deve trarre in inganno, in quanto tali livelli non sono paragonabili a quelli dei paesi occidentali. Classe media in Sri Lanka significa che la famiglia ha un lavoro ed è in grado di soddisfare le necessità di base dei suoi membri. In questa, come in altre scuole mariste, vengono accolti però anche ragazzi di classe medio-bassa o addirittura poveri, offrendo loro la stessa istruzione di tutti, senza alcuna distinzione e ciò richiede un grande sforzo economico, difficilmente sostenibile senza aiuti esterni.

Nonostante questo, l'occhio attento dei Fratelli e degli educatori si rendeva conto che un certo numero di alunni arrivava in classe senza aver fatto colazione oppure non aveva nulla o quasi nulla per il pranzo. Ovviamente senza un pasto adeguato e nutriente, il loro rendimento nello studio ne risentiva fortemente e non era difficile accorgersi che alcuni disertavano regolarmente le attività pomeridiane, soprattutto quelle sportive e ricreative.

Questo piccolo progetto permette a 30 ragazzi, scelti tra i più poveri, di avere il pranzo gratuitamente durante tutti i giorni di scuola da marzo a dicembre. Ovviamente il tutto viene svolto in modo attento e discreto, senza compromettere la loro dignità e quella delle loro famiglie.

PROMOZIONE E FORMAZIONE INTEGRALE DI GIOVANI DI MINORANZA ETNICA

San Cristobal de las Casas, Chiapas, Messico
Partner locale: CIDECI Las Casas
Contributo erogato: 5.000 Euro
Ente finanziatore: FMSI

Il Chiapas è noto per essere uno degli stati messicani popolato da etnie indigene, molto poco toccate dai moderni cambiamenti sociali e industriali. Gli indigeni soffrono ancora le conseguenze di una secolare oppressione, sono estremamente poveri e gran parte di essi non ha accesso all'acqua potabile. La vita media è di 50-60 anni, condizionata dalle fatiche dei lavori nei campi e nel pascolo, dalle pessime condizioni igieniche e dalle morti per complicanze del parto. L'analfabetismo è estremamente diffuso.

Molti indigeni vivono nei campi, mentre quelli che si sono trasferiti nei centri urbani subiscono l'emarginazione razzista e difficilmente riescono a trovare lavori dignitosi. La loro cultura e le loro tradizioni non sono riconosciute né tantomeno considerate nelle scuole dello stato. Esistono tuttavia organizzazioni impegnate nella loro promozione umana e sociale, come il CIDECI (Centro Indígena de Capacitación Integral) che conta diversi centri nella regione del Chiapas, creati per offrire servizi gratuiti di educazione non formale, rivolta soprattutto ai contadini (uomini e donne), per offrire consulenza, elaborazione e valutazione di microprogetti comunitari di sviluppo integrato sostenibile.

Il progetto, pensato in collaborazione con FMSI, ha lo scopo di realizzare un ostello per permettere ai giovani indigeni più lontani e dispersi di frequentare il centro di formazione professionale CIDECI "Colonia Nueva Maravilla" a San Cristobal de las Casas. Questo centro infatti offre corsi di agricoltura biologica, floricultura, allevamento con criteri nuovi, apicoltura... ma anche alimentazione, erboristeria, pronto soccorso, panetteria, taglio e cucito, meccanica, contabilità, informatica... Tutto basato su una cultura comunitaria, fatta di scambi reciproci e attività di cooperazione tra soggetti. Una specie di "Università della terra", perfettamente rispettosa della cultura e tradizioni delle etnie locali.

La nuova struttura, pronta per la primavera del 2013, ospiterà 32 persone per 3 cicli formativi ogni anno, preparando così 100 giovani indigeni all'anno ad affrontare meglio il lavoro e la vita.

Relazione finanziaria

La relazione finanziaria dà conto delle risorse ricevute dalla Fondazione, direttamente e indirettamente, così come dell'utilizzo che ne è stato fatto da parte della Fondazione o dei suoi partner *in loco*. Alcune brevi note aiuteranno ad interpretare le cifre.

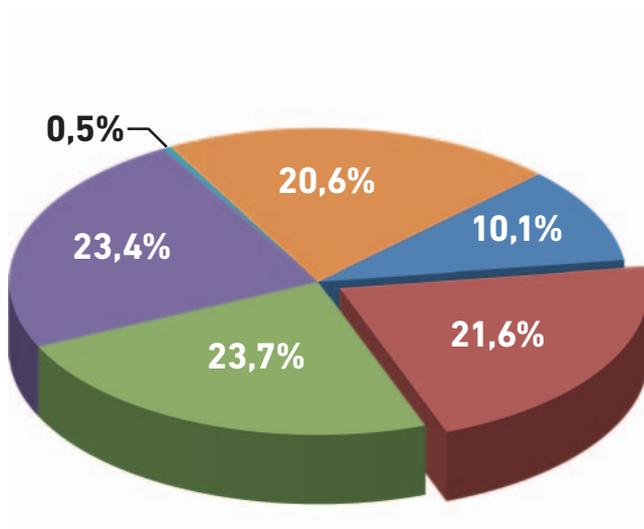
RISORSE	Euro
Donazioni da Fondatore	45.000,00
Donazioni dall'Istituto dei Fratelli Maristi	95.962,00
Donazioni da privati	105.197,93
Donazioni da agenzie	104.800,00
Proventi da attività finanziarie e altro	2.003,40
Contributi indiretti di terzi	(91.466,00)
Totale	444.429,33

IMPIEGHI	Euro
Finanziamento progetti	243.802,86
Finanziamento indiretto di progetti	(91.466,00)
Diritti dei bambini-formazione e animazione	62.501,15
Spese di funzionamento	35.257,86
Spese accessorie per attività istituzionali	16.825,90
Totale	449.853,77

Avanzo di gestione anni precedenti	258.201,89
------------------------------------	------------

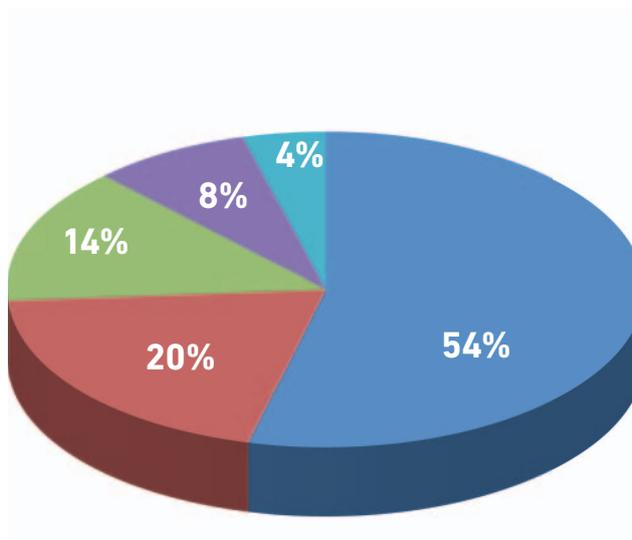
Saldo al 31/12/2012	252.777,45
----------------------------	-------------------





- Donazioni da Fondatore
- Donazioni dall'Istituto
- Donazioni da privati
- Donazioni da agenzie
- Proventi da attività finanziarie e altro
- Contributi indiretti di terzi

- Finanziamento progetti
- Finanziamento indiretto di progetti
- Diritti dei bambini - formazione e animazione
- Spese di funzionamento
- Spese accessorie per attività istituzionali



Risorse

Donazioni da Fondatore: la Casa generalizia dell'Istituto dei Fratelli Maristi delle Scuole è il Fondatore di FMSI ed è anche il suo principale donatore. In aggiunta a quanto la Casa generalizia versa ogni anno alla Fondazione, vanno considerati la cessione di spazi e servizi in comodato gratuito e la messa a disposizione del personale a titolo gratuito.

Donazioni dall'Istituto dei Fratelli Maristi: si riferisce al denaro ricevuto da dipartimenti dell'Istituto Marista diversi dalla Casa generalizia.

Donazioni da privati: si riferisce al denaro ricevuto da amici e sostenitori della Fondazione che desiderano contribuire alla realizzazione dei suoi progetti di solidarietà. Il denaro così raccolto viene depositato in un conto corrente bancario dedicato.

Donazioni da agenzie: corrisponde ai finanziamenti ricevuti da enti privati per la realizzazione di specifici progetti.

Proventi da attività finanziarie ed altro: la voce si riferisce prevalentemente al risultato della gestione finanziaria del patrimonio della Fondazione (rendimento titoli e vendita titoli); include inoltre il 5 per mille dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) che i contribuenti italiani possono destinare ad enti con finalità di interesse sociale.

Contributi indiretti di terzi: risorse finanziarie messe indirettamente a disposizione di FMSI da enti finanziatori terzi per progetti promossi da FMSI. Tali finanziamenti non vengono erogati alla Fondazione ma versati direttamente dall'ente finanziatore al gestore del progetto in loco. FMSI considera questi finanziamenti come un risultato – ancorché indiretto - del suo lavoro di intermediazione e coordinamento progetti.

Impieghi

Finanziamento progetti: denaro erogato dalla Fondazione per la realizzazione di progetti.

Finanziamento indiretto di progetti: l'importo corrisponde alla voce "Contributi indiretti di terzi" della tabella "Risorse". Tali somme, come illustrato sopra, non vengono gestite dalla Fondazione. Sono tuttavia incluse in questo rendiconto come un risultato indiretto del lavoro della Fondazione, per dare un quadro più completo della sua attività di raccolta fondi per le iniziative missionarie.

Diritti dei bambini – formazione e animazione: spese sostenute dalla Fondazione per lavorare nelle Nazioni Unite a Ginevra, organizzare attività di formazione sul tema dei diritti e dei meccanismi di tu-

tela dei diritti e promuovere, soprattutto all'interno dell'Istituto Marista, consapevolezza sull'argomento.

Spese di funzionamento: spese connesse alla gestione ordinaria dei due uffici della Fondazione. La cifra non comprende le spese per la sede, alcuni servizi e gli stipendi del personale che sono messi a disposizione gratuitamente dal Fondatore, come ulteriore contributo al perseguimento degli obiettivi della Fondazione.

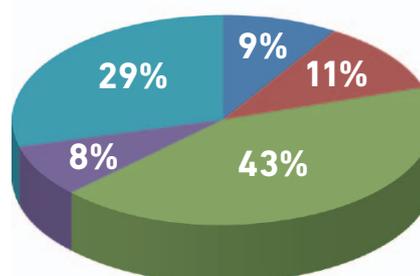
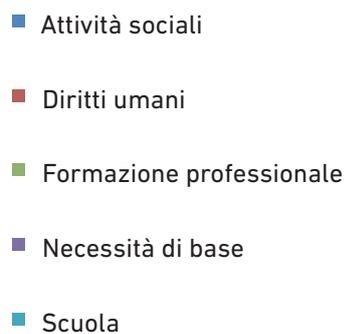
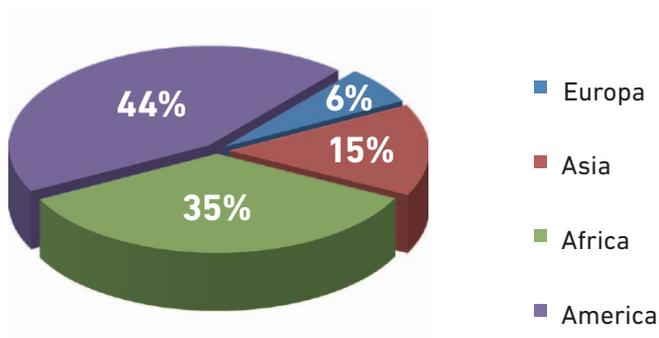
Spese accessorie per attività istituzionali: corrisponde alle spese funzionali alla realizzazione delle attività di progetto e di tutela dei diritti dei minori (viaggi, quote di partecipazione ad eventi, etc.).

NOTA: Le cifre riportate in questa sezione corrispondono a quanto iscritto nel bilancio consuntivo e nella relazione illustrativa delle attività della Fondazione, approvati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti ad esame del Collegio dei Revisori dei Conti, organo previsto per legge e preposto al controllo sulla tenuta contabile e di legittimità della Fondazione.

Distribuzione delle risorse destinate ai progetti

Per area geografica	Euro
Europa	18.948,79
Asia	49.381,42
Africa	119.364,00
America	147.574,65
Totale	335.268,86

Per tipo di progetto	Euro
Attività sociali	30.100,00
Diritti umani	38.232,00
Formazione professionale	144.680,06
Necessità di base	24.944,00
Scuola	97.312,80
Totale	335.268,86



I nostri partner

Europa

ROMANIA

- » Asociația Fratilor Maristi ai Scolilor din Romania

SPAGNA

- » Opera sociale marista di Alcantarilla

SVIZZERA

- » Franciscans International

UNGHERIA

- » Fratelli Maristi di Karcag
- » Fondazione Elfogadlak Alapitvány, Congregazione delle Sorelle di San Francesco

Asia

CAMBOGIA

- » Vicariato di Phnom Penh

PAKISTAN

- » Fratelli Maristi Scuola secondaria cattolica di Sargodha
- » Joshua Welfare Organization

SIRIA

- » Fratelli Maristi di Aleppo

SRI LANKA

- » Provincia marista Asia Meridionale

VIETNAM

- » Centre for Sustainable Development Studies

Africa

CAMEROON

- » Diocesi di Kumbo

COSTA D'AVORIO

- » Fratelli Maristi di Korhogo
- » Fratelli Maristi di Bouaké

LIBERIA

- » Fratelli Maristi

MALAWI

- » S. Denis Parish Church
- » Fratelli Maristi
- » Fratelli Maristi del Centro giovanile Champagnat
- » Maula Prison of Lilongwe

MOZAMBICO

- » Amministrazione marista del Mozambico

NIGERIA

- » Provincia marista della Nigeria
- » Nike Centre

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

- » Fratelli Maristi Istituto Enano
- » Fratelli Maristi del Congo

SUD SUDAN

- » Solidarity With South Sudan

TANZANIA

- » Fratelli Maristi
- » Fraternità marista di Nyakato

America

BOLIVIA

- » Comunità di Sant'Egidio

BRASILE

- » Progetto assistenziale "Construindo o Amanha" (PACOA)

CILE

- » Equipo de Solidaridad Marista

COLOMBIA

- » Provincia marista Norandina
- » Fundemar

EL SALVADOR

- » Fundamar
- » Centro scolastico Colonia Nueva Ilamatepec

HAITI

- » Fratelli Maristi

MESSICO

- » Comitato per i diritti umani Pedro Lorenzo de la Nada
- » Missione cattolica di Guadalupe
- » Centro indigeno di formazione integrale Fray Bartolomé de las Casas

PERÙ

- » Movimento nazionale dei minori lavoratori organizzati del Perù MNNATSOP

STATI UNITI D'AMERICA

- » Scuola Media Regionale Guadalupe, Texas

I nostri donatori

Privati

Fabrizio Guerra, Italia

Franca Strada per ex-alunni Fratelli Maristi di Cesano Maderno, Italia

Luigi Pasquali e Rosa Maria Viesi per "Artisti da sé", Italia

Marie Claire Fusulier, Belgio

Rosella Meuti, Italia

Sergio Beneventi per ex-alunni Istituto Champagnat di Genova, Italia

Enti maristi

Associazione Amis Centre Accueil Champagnat, Francia

Associazione ExAlunni San Leone Magno di Roma, Italia

Casa generalizia dei Fratelli Maristi delle Scuole, Italia

Fratelli Maristi di Lione, Francia

Fratelli Maristi dell'Olanda

Maristen Fuersorge und Missionsverein, Germania

Provincia marista de L'Hermitage, Francia

Scuola marista St. Henry, Sudafrica

Suore Mariste della Nuova Zelanda

Suore Mariste dell'Australia

Agenzie*

CEI - Conferenza Episcopale Italiana

Europe Third World Association - ETWA, Olanda

Fondazione privata anonima, Olanda

LumbeLumbe Onlus, Italia

* Enti che hanno finanziato progetti presentati da FMSI.

Appendice: lista progetti

Paese	Progetto	Partner locale	Euro	Ente finanziatore
Bolivia	La Scuola della Pace a Cochabamba	Comunità di S. Egidio	3.800,00	FMSI
Brasile	Ricostruire vite, superare ostacoli	Progetto "Construindo o Amanha"	3.600,00	FMSI
Cambogia	Manutenzione del Centro Studenti della Chiesa Cattolica di Phnom Penh	Vicariato di Phnom Penh	3.620,00	FMSI
Cameroon	Progetto musicale per la pastorale giovanile	Diocesi di Kumbo	3.600,00	FMSI
Cile	Attività di lobby e advocacy per la promozione di una legge di tutela integrale dei bambini in Chile	Equipo de Solidaridad Marista de Chile	5.900,00	FMSI
Colombia	Programma di formazione sui diritti dell'infanzia per direttori, insegnanti, operatori sociali	Provincia marista di Norandina	14.856,00	FMSI, Miseen Cara
	Coltivazione idroponica per l'autosufficienza alimentare delle famiglie sfollate	Fundemar	62.680,06	CEI
	Promozione economica e sociale delle donne sfollate tramite attività artigianali	Fundemar	20.000,00	Miseen Cara
Costa d'Avorio	Progetto musicale per i giovani di Korhogo	Fratelli Maristi	3.800,00	FMSI
	Progetto musicale per i giovani di Bouaké	Fratelli Maristi	3.050,00	FMSI
El Salvador	Progetto educativo per i bambini della Colonia Nueva Ilamatepec	Fundamar, Centro scolastico Ilamatepec	3.800,00	FMSI
Haiti	Programma per l'accesso alla scuola primaria dei bambini lavoratori domestici	Fratelli Maristi di Haiti	12.620,00	FMSI
Liberia	Scuola di giornalismo per gli studenti della Sr. Shirley Kolmer	Fratelli Maristi della Liberia	3.650,00	FMSI
Malawi	Formazione professionale per i giovani del carcere di Maula	Fratelli Maristi, Maula Prison of Lilongwe	52.000,00	Miseen Cara
	Completamento del centro giovanile Champagnat	Fratelli Maristi Centro Giovanile Champagnat	3.500,00	FMSI
	Costruzione di aule per la scuola primaria di Nkhwangu	Comunità di Nkhwangu, S. Denis Parish	6.500,00	FMSI
	Completamento delle abitazioni degli insegnanti per la scuola di Nkwangu	Comunità di Nkhwangu, S. Denis Parish Catholic Church	1.750,00	FMSI
Messico	Costruzione di un dormitorio	Centro indigeno di formazione de las Casas	5.000,00	FMSI
	Semi di vita per i bambini e i giovani indigeni	Comitato Pedro Lorenzo de la Nada	3.970,00	FMSI

	Disegnando il cortile dei miei sogni	Missione cattolica di Guadalupe	5.000,00	FMSI
Mozambico	Lavori di manutenzione della scuola marista di Bilene	Amministrazione marista del Mozambico	5.000,00	FMSI
Nigeria	Mini bus per il trasporto degli ex malati anseniani del "Nike Center"	Fratelli Maristi della Nigeria, Nike Center	5.000,00	FMSI
	Formazione sui diritti dei bambini e protezione contro gli abusi	Fratelli Maristi della Nigeria	9.960,00	Misean Cara
Pakistan	Orientamento al lavoro per i giovani di Faisalabad	Joshua Welfare Organization	5.000,00	FMSI
	Costruzione di un nuovo locale per la scuola di Sargodha	Fratelli Maristi Scuola di Sargodha	2.830,00	FMSI
Perù	Bambini lavoratori organizzati: essere protagonisti	MNNATSOP	2.516,00	FMSI
Rep. Dem. Del Congo	Assistenza ai bisogni di base e attività scolastiche per i bambini sfollati di Minova	Fratelli Maristi del Congo	10.000,00	FMSI
	Ricostruzione del tetto dell'Istituto Enano	Fratelli Maristi Istituto Enano	2.370,00	FMSI
Romania	Assistenza psicologica e supporto scolastico dei bambini abbandonati del Centro S. Marcellino Champagnat di Bucarest	Asociatia Fratilor Maristi din Romania	1.430,00	FMSI
Siria	Assistenza ai bisogni di base e attività scolastiche per gli sfollati di Aleppo	Fratelli Maristi della Siria	10.000,00	FMSI
Spagna	Progetto per i giovani a rischio di esclusione sociale	Opera sociale marista di Alcantarilla	5.000,00	FMSI
Sri Lanka	Progetto pilota per l'autosostenibilità: piantagione di tè	Comunità di Haputale	1.500,00	LumbeLumbe Onlus
	Programma alimentare scolastico	Fratelli Maristi	2.900,00	FMSI
Stati Uniti d'America	Extended Day Program	Scuola Media Regionale Guadalupe	3.832,59	FMSI
Sud Sudan	Borse di studio per studenti del Sud Sudan	Solidarity With South Sudan	5.000,00	FMSI
Svizzera	Contributo alle attività per i diritti umani	Franciscans International	5.000,00	FMSI
Tanzania	Missione per i giovani	Fraternità marista di Nyakato	3.570,00	FMSI
	Miglioramento del sistema per l'acqua potabile della missione di Masonga	Fratelli Maristi della Tanzania	614,00	FMSI
Ungheria	Colonia estiva per la Scuola Marista Szent Pal di Karcag	Fratelli Maristi	3.970,00	FMSI
	Progetto "Studio con te"	Fondazione Elfogadlak Alapitvany	3.660,00	FMSI
Vietnam	Progetto per Nuovi orizzonti	Centre for Sustainable Development Studies	23.531,42	FMSI

Sede legale

Piazzale M. Champagnat, 2
00144 Roma, Italia
Tel.: +39 06 54517 1
Fax: +39 06 54517 500

Ufficio di Ginevra

37-39 Rue de Vermont
1211 Genève 20, Suisse
Tel.: +41 (0) 22 779 4011
Fax: +41 (0) 22 740 2433

Ufficio regionale per l'Asia

St. Gabriel's Foundation Building, 6th Floor
2, Soi Thong Lo 25, Sukhumvit 55 Road
Bangkok 10110, Thailand
Tel.: +66 2 7127976
Fax: +66 2 7127974

www.fmsi-onlus.org
fmsi@fmsi-onlus.org



FMSI